



d'après michelangelo

la fortuna dei disegni
per gli amici nelle arti del cinquecento

milano

castello sforzesco
antico ospedale spagnolo

30.9.2015

10.1.2016

Comunicato Stampa

Il ricco programma di iniziative ed eventi di ExpoinCittà destinato ad animare la vita culturale milanese per tutto il semestre dell'Esposizione Universale, si arricchisce di un nuovo appuntamento al Castello Sforzesco.

Da mercoledì **30 settembre** sarà possibile ammirare la mostra **“D'après Michelangelo. La fortuna dei disegni per gli amici nelle arti del Cinquecento”** nelle nuove sale espositive dell'Antico Ospedale Spagnolo, adiacenti al Museo della Pietà Rondanini da poco inaugurato.

Disegni, alcuni originali del grande genio del Cinquecento, dipinti, incisioni, preziosi oggetti d'arte permetteranno di conoscere un aspetto più intimo del maestro, riguardante la sfera della sua vita privata e delle sue amicizie: un piccolo nucleo compatto, per i quali è stata coniata la definizione di “fogli d'omaggio”.

Tra gli anni Venti e Quaranta del Cinquecento, mentre Michelangelo attende alle committenze mediche (Sagrestia Nuova in San Lorenzo a Firenze) e a quelle pontificie (il *Giudizio Universale* della Sistina), il maestro intreccia importanti relazioni di amicizia con esponenti della nobiltà romana, siglate anche attraverso il dono di elaboratissime composizioni grafiche a matita. Non semplici disegni di studio (o non solo), bensì opere d'arte a tutti gli effetti in sé compiute.

Questa produzione grafica rappresenta un vertice dell'attività michelangiotesca non soltanto per l'elevato grado di finitezza formale, ma anche per la complessità iconografica dei soggetti proposti, di tematica classica e mitologica nei doni per Tommaso Cavalieri, e di argomento sacro e devozionale in quelli per Vittoria Colonna.

L'aspetto che questa mostra intende documentare è l'apparente, affascinante contrasto tra l'originaria destinazione privata di tali disegni, quasi “frammenti” di un intimo dialogo con gli amici, e la straordinaria, immediata fortuna che essi incontrarono presso gli artisti e i collezionisti del tempo.

È interessante riflettere sulla evidente modernità di questo fenomeno, nel quale il disegno originale michelangiotesco, opera d'arte perfettamente autonoma e consapevole, diventa un modello – una sorta di *brand* contemporaneo, ricercato e “di moda” – largamente copiato, imitato e replicato in una serie di oggetti che, su diversi livelli e con tecniche artistiche differenti, si distinguono per la loro preziosità e il loro valore privato.

"Il polo michelangiotesco del Castello Sforzesco, che trova il suo cuore nel nuovo Museo dedicato alla Pietà Rondanini, si arricchisce nell'autunno di ExpoinCittà di una nuova, raffinata esposizione dedicata al genio fiorentino, che inaugura i nuovi spazi espositivi dell'Antico Ospedale Spagnolo - dichiara l'assessore alla Cultura Filippo Del Corno -. Una dimostrazione di come qualsiasi investimento in cultura e in progetti di condivisione della nostra straordinaria storia dell'arte generi sempre nuova bellezza e nuova conoscenza, offrendo ai milanesi e ai visitatori della nostra Città, sempre più numerosi e provenienti da tutto il mondo in questa estate di Expo Milano 2015, occasioni preziose per approfondire aspetti inediti della nostra identità culturale".

una mostra



CASTELLO SFORZESCO

partner istituzionale
del Castello Sforzesco



in collaborazione con



Con il Patrocinio di



sponsor tecnico



Segreteria organizzativa
Civita Cultura
Francesca Tronconi
Via Dante, 4
20121 Milano - 02.43353520
tronconi@civita.it

L'itinerario della mostra si articola in tre sezioni, attraverso una sequenza ordinata per cronologia e tematiche.

La prima affronta il nucleo più antico di “fogli d'omaggio”: destinatario è il gentiluomo fiorentino Gherardo Perini “che ricevette in dono tre bellissimi disegni raffiguranti “teste divine”, tra cui la notissima *Furia*, una testa classica di vaga eco leonardesca nella deformazione prodotta dal grido e la cosiddetta *Zenobia*, immagine di seducente bellezza femminile. Appartiene a questo gruppo di “teste divine” anche la *Cleopatra*, disegno donato dal Buonarroti all'amico romano Tommaso Cavalieri.

La seconda sezione della mostra è infatti dedicata interamente ai soggetti mitologici che il maestro ideò negli anni Trenta proprio per il giovane Tommaso, a siglare un rapporto di amicizia e stima esclusive. Se il *Supplizio di Tizio* simboleggia il tormento di un amore vincolato alla dimensione terrena, il volo di *Ganimede* verso il cielo, abbandonato fra le ali di Giove, rappresenta invece tutta la bellezza di un'elevazione intima e spirituale. La rassegna tenta di documentare in modo completo la fortuna vastissima che proprio questo soggetto incontrò, ispirando numerose versioni grafiche e svariate derivazioni nelle arti decorative ed incisive, sino ad arrivare ad autonome rielaborazioni pittoriche, come la splendida *Battaglia di Montemurlo* dipinta da Battista Franco. Infine la *Caduta di Fetonte*, composizione ricercatissima nei circoli culturali a lui contemporanei, come attestato dalle fonti rinascimentali e dalle numerose repliche in disegni, stampe, cristalli, placchette e cammei.

Nella terza parte della mostra l'attenzione si focalizza sui disegni per Vittoria Colonna, Marchesa di Pescara, con cui Michelangelo condivise un “comune sentire religioso e spirituale”, fino alla morte di lei nel 1547. È emblematica, in questo senso, la cosiddetta *Madonna del Silenzio*, che deve il nome al gesto compiuto da un San Giovannino che discende dal dio egizio Orus. L'opera, misteriosa in alcuni dettagli iconografici, è ben rivelatrice del clima di parziale clandestinità nel quale avvenivano gli incontri spirituali fra il maestro e la Marchesa. Ancor più nota e imitata è la rappresentazione della *Crocifissione* in cui, recuperando un artificio medievale, Michelangelo vi raffigura Cristo vivo sulla croce, in dialogo con il Padre. Infine, il maestro riscrive totalmente il significato della *Pietà*, scardinando l'impianto che lui stesso aveva adottato nella famosa *Pietà Vaticana*: ora si pone in primo piano il sacrificio di Cristo. La fortuna di quest'immagine va ben oltre i limiti cronologici del Cinquecento e capillare è la sua penetrazione nel territorio nazionale attraverso dipinti, disegni, ma soprattutto oggetti di oreficeria liturgica.

Delle oltre ottanta opere in mostra una parte proviene dagli istituti che hanno sede all'interno del Castello, soprattutto materiali a stampa e librari dalla Raccolta Bertarelli e dalla Biblioteca Trivulziana. Numerosi sono i prestiti concessi dalle maggiori raccolte italiane, principalmente i Musei Fiorentini e Casa Buonarroti, le Gallerie dell'Accademia di Venezia, i Musei di Bergamo, Bologna, Napoli, Palermo, Roma, oltre a diversi Gabinetti di Stampe, collezioni private e alla Biblioteca Apostolica Vaticana.

Un apporto fondamentale giunge infine dalle maggiori collezioni d'Europa e Stati Uniti, offrendo l'occasione di ammirare opere mai esposte prima in Italia, provenienti da Amsterdam, Budapest, Cracovia, Écouen, Lipsia, Londra, Madrid, Oxford, Parigi, Rotterdam, Vienna, Zagabria, e, per gli Stati Uniti, New York e Washington.

Una agile guida, edita da Marsilio, accompagnerà il visitatore lungo il percorso della mostra. E' in preparazione, sempre da Marsilio, il catalogo scientifico che documenta il lavoro di ricerca svolto dai curatori in occasione della mostra: un volume di grande formato, con oltre 600 illustrazioni, arricchito da un DVD.

La mostra *D'après Michelangelo* è promossa e prodotta dal Comune di Milano – Cultura – Soprintendenza Castello Sforzesco e Civita, con il fondamentale contributo di Fondazione Cariplo, partner istituzionale del Castello Sforzesco. La rassegna è curata da Alessia Alberti, Alessandro Rovetta e Claudio Salsi.

Biglietti

Eccezionalmente, dal 30 settembre 2015 al 10 gennaio 2016, in occasione della mostra *"D'après Michelangelo. La fortuna dei disegni per gli amici nelle arti del Cinquecento"*, il biglietto per i musei del Castello Sforzesco avrà un costo di € 8,00 intero (anziché € 5,00) e di € 6,00 ridotto (anziché € 3,00).

Il biglietto è unico e consente la visita a tutti i musei del Castello, compresa la mostra.

Orari e ingressi dal 30 settembre 2015 al 31 ottobre 2015:

da martedì a domenica (chiuso il lunedì) 9.00 - 19.30 ultimo ingresso ore 19.00.

Giovedì 9.00 - 22.30 (ultimo ingresso ore 22.00).

Ingresso libero: tutti i martedì dalle ore 14,00; da mercoledì a domenica (escluso il giovedì), dalle ore 18.30; il giovedì dalle ore 21.30; ingresso libero anche tutte le prime domeniche del mese fino a dicembre 2015.

Orari e ingressi dal 1 novembre 2015 al 10 gennaio 2016:

da martedì a domenica (chiuso il lunedì) 9.00 - 17.30 ultimo ingresso ore 17.00.

Ingresso libero: tutti i martedì dalle ore 14,00; da mercoledì a domenica, dalle ore 16.30; ingresso libero anche tutte le prime domeniche del mese fino a dicembre 2015.

Sarà possibile acquistare i biglietti sia presso il Museo della Pietà Rondanini sia presso l'ingresso dei Musei del Castello Sforzesco.

I biglietti si possono acquistare online (senza costi di prevendita)

<https://partnershop.ticketone.it/spl-civicimilano/>